



Lettera

1. Finanza sostenibile, le proposte degli esperti della Commissione

La finanza sostenibile è un settore dove l'Unione Europea è leader globale e l'Italia riveste un ruolo di primo piano. È anche una componente chiave di una strategia europea su investimenti e Unione dei Mercati dei Capitali (CMU) che dovrà essere accelerata nella prossima legislatura all'interno di una più ampia partnership pubblico-privato per il finanziamento dello sviluppo. Sono alcune delle considerazioni espresse da Paolo Garonna, Segretario generale della FeBAF, al seminario che Confindustria ha organizzato il 25 giugno sulla regolamentazione europea della finanza sostenibile. Il seminario si è tenuto all'indomani della presentazione a Bruxelles delle [conclusioni del Gruppo di Esperti \(TEG\)](#) incaricato dalla Commissione Europea di redigere rapporti su tre aspetti della tassonomia, della reportistica e dei c.d. benchmark su clima e variabili ESG (ambientali, sociali e di governance). Tre iniziative, come ha ricordato Mario Nava della Commissione UE, che sono parte integrante dell'action plan di Bruxelles articolato in dieci punti. Le consultazioni che si stanno avviando sui rapporti del Gruppo potranno dare ulteriori indicazioni alle istituzioni europee su come proseguire il percorso avviato sulla finanza sostenibile, chiamato ad incrociarsi con gli obiettivi ONU sullo sviluppo sostenibile, che dovrà condurre entro il 2050 ad un'economia "carbon neutral". Nel frattempo, il TEG stima che solo per raggiungere gli obiettivi climatici saranno necessari in Europa tra i 175 e i 290 miliardi l'anno di investimenti privati addizionali. Un costo, sì, ma anche un'opportunità, secondo gli esperti.

2. IVASS: mercato assicurativo italiano solido, futuro di sfide

Si è svolta il 20 giugno scorso a Roma, la presentazione della sesta [Relazione sull'attività dell'IVASS](#), la prima per il neo-presidente Fabio Panetta, insediatosi nel maggio scorso. Due i messaggi principali lanciati dal vertice dell'Authority che hanno riguardato il contesto attuale, positivo, e le prospettive future, ricche di sfide e di opportunità per il settore. Con riferimento all'attualità, Panetta ha sottolineato la solidità del sistema che, pure a fronte dell'accentuata turbolenza dei mercati dello scorso anno - in buona parte legata allo spread sui titoli pubblici -, ha mantenuto un indice di solvibilità a livello di mercato (il rapporto tra i fondi propri e il requisito di capitale per il complesso delle compagnie) al 222%, quasi 20 punti in meno rispetto alla fine del 2017 ma ben al di sopra del minimo regolamentare del 100%. Solidità confermata anche dagli stress test di EIOPA effettuati sui 4 principali gruppi assicurativi che si sono dimostrati in grado di sopportare shock particolarmente severi sia di tipo finanziario che assicurativo. Il presidente ha ricordato anche le positive tendenze degli ultimi anni, a partire dal calo sui premi dell'Rc auto e al successo sulle c.d. polizze 'dormienti'. Quest'ultimo ha portato, grazie alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, al risveglio di oltre 200.000 polizze per pagamenti ai consumatori giunti a sfiorare i 4,5 miliardi di euro. In generale si è avuto un rafforzamento significativo in materia di tutela del consumatore anche attraverso una

vera e propria lotta a siti web irregolari (103 individuati nel 2018). Il secondo messaggio di Panetta ha riguardato il futuro del comparto: pressioni ed opportunità arrivano tanto dall'ambito regolamentare e di supervisione - la revisione di Solvency II, l'avvio dell'Arbitro assicurativo, l'applicazione del nuovo regime sanzionatorio, il nuovo polo della vigilanza sulla condotta di mercato in ottica preventiva - tanto dalle spinte nell'impiego e nel "governo" dell'innovazione tecnologica - sand box, intelligenza artificiale, blockchain, cybersecurity. Il tutto mantenendo alta la tutela dei consumatori e la solidità delle compagnie attraverso anche un "confronto continuo e rafforzata cooperazione con le istituzioni coinvolte a livello nazionale e internazionale; dialogo aperto e costruttivo con l'industria".

3. Welfare, tanto cash per combattere l'incertezza, ma più di un terzo delle famiglie italiane non riesce a risparmiare

È quanto emerge dall'indagine 2019 Censis per Forum ANIA-Consumatori «Dal cash cautelativo alla protezione», quinto report frutto della collaborazione tra le due organizzazioni per stimolare la riflessione sul ruolo sociale dell'assicurazione nei nuovi assetti del welfare, presentato in un [seminario](#) lo scorso 19 giugno a Roma. Nel 2018, si legge nel [comunicato stampa](#), si è ampliato fino a oltre 4mila miliardi di euro il portafoglio di attività finanziarie delle famiglie italiane con un boom continuo del contante, pari a 1.379 miliardi di euro - un valore superiore al Pil della Spagna e in crescita dal 2008 di oltre 200 miliardi di euro (pari al Pil del Portogallo). Il cash che non smette di aumentare nei portafogli delle famiglie è la reazione alla crescente incertezza. Il 64,1% degli italiani accantona risorse, principalmente per fronteggiare spese impreviste e sentirsi le spalle coperte, tenendo così ferma e improduttiva grossa parte della ricchezza privata, come sottolineato da Giuseppe De Rita presidente del Censis. Ma anche chi non risparmia deve fronteggiare autonomamente costi un tempo coperti dal sistema di welfare pubblico: le spese private per il welfare pesano sui redditi per l'81,5% delle famiglie. L'eccesso di cash cautelativo e il forte impatto sulle famiglie delle spese di welfare out-of-pocket in parallelo ad un welfare integrativo che cresce molto lentamente fa sorgere molti interrogativi. Secondo la ricerca, i risparmiatori investono poco in tali strumenti a causa di una scarsa conoscenza: solo 1 italiano su 5 conosce bene gli strumenti della sanità integrativa, percentuali che scendono per la conoscenza degli strumenti di previdenza complementare e di tutela dalla non autosufficienza. Di fenomeno culturale di "sovrastima della fortuna" ha parlato Luigi Di Falco dell'ANIA, evidenziando come i soli strumenti di informazione non siano sufficienti a superare tale condizione e per contro evidenziando la necessità di strumenti di policy più efficaci. Sottolineando l'iniquità e l'insostenibilità intrinseca alla spesa autonoma per il welfare - in particolar modo in campo sanitario - la presidente dell'Ania e del Forum Ania-Consumatori, Maria Bianca Farina, ha rivolto un appello alle istituzioni affinché definiscano "un quadro di regole fiscali che incentivino le scelte responsabili dei cittadini in materia di welfare, all'interno di un sistema nazionale multipilastro", ampliando "a tutte le categorie gli incentivi fiscali previsti per le assicurazioni integrative, creando strumenti equi per tutti", ricordando le proposte concrete formulate dall'Associazione. E strizzando l'occhio al futuro ed al supporto che la tecnologia potrà fornire nell'individuare "risposte più calibrate ai diversificati bisogni di protezione delle persone".

4. "Oltre Basilea" per discutere di crescita, competitività e obiettivi della nuova legislatura UE

"La crescita equa e sostenibile, l'occupazione e la competitività dell'economia europea debbono essere gli obiettivi della prossima legislatura europea. La stabilità del settore finanziario è strumentale al raggiungimento di questi obiettivi macro e il relativo quadro regolamentare deve essere valutato in relazione ad essi attraverso adeguate analisi di impatto ex ante ed ex post". Così il direttore generale dell'ABI, Giovanni Sabatini, aprendo i lavori del Convegno "Oltre Basilea - Supervision, Risks & Profitability" che l'Associazione bancaria italiana dedica ai temi della Vigilanza Europea e dell'implementazione delle novità regolamentari della Vigilanza prudenziale. Alla presenza di ospiti europei ed internazionali, il 25 e 26 giugno si sono riuniti esponenti bancari e finanziari per discutere di regolamentazione europea, ma non solo. Si è data ampia rilevanza alla riduzione dei flussi di nuovi crediti deteriorati - ormai arrivati a livelli inferiori

a quelli pre-crisi - alla costante riduzione dello stock degli Npl e alla crescente patrimonializzazione delle banche in Italia. A fronte di questi progressi, va evidenziato che la pressione normativa sulle banche continua ed è opportuna, ad avviso di Abi, una pausa regolamentare per valutare il quadro attuale delle regole nel rispetto dei principi di proporzionalità, trasparenza, e coerenza della regolamentazione. Diverse le questioni ancora aperte al centro dell'edizione 2019 del convegno: dalla predisposizione di standard tecnici per l'attuazione del cosiddetto "pacchetto bancario" all'introduzione delle linee guida EBA sui criteri di concessione del credito. Si è anche discusso di merger bancari "cross-border" in Europa - per molti ancora prematuri per via degli ostacoli regolamentari. Si è parlato anche del fintech, e delle sfide della digitalizzazione/cybersecurity, di redditività, e del grande potenziale di crescita della finanza sostenibile. Il dibattito ha visto il confronto tra esperti del settore, Autorità di Vigilanza nazionali ed europee e mondo accademico, tra cui Luis de Guindos, Vice Presidente della Banca Centrale Europea, Luigi Federico Signorini, Vice Direttore Generale della Banca d'Italia e Mario Nava, Direttore DG Financial Stability, Financial Services and Capital Markets Union della Commissione Europea.

5. Dal risparmio, alla finanza, alla famiglia, alle imprese: percorso obbligato per un solido processo di crescita

Questo il titolo dell'incontro organizzato in Borsa a Milano dall'Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito - ANSPC il 27 giugno, al quale hanno partecipato molti rappresentanti della business community. Come è stato sottolineato da diversi interventi, la tutela del risparmio, la finanza sostenibile, l'orientamento delle famiglie e l'impegno delle imprese sono fattori decisivi per la crescita dell'economia e dell'occupazione. Vi è pertanto necessità di adeguati investimenti, pubblici e privati, e di una ripresa dei consumi interni. Rispondendo all'invito del Presidente dell'ANSPC, Ercole P. Pellicanò, sono intervenuti, tra gli altri, dopo la relazione di Giuseppe Sopranzetti, Direttore Banca d'Italia Milano: Michelangelo Avello, CFO e Consigliere delegato Gruppo Helvetia Italia; Innocenzo Cipolletta, Presidente AIFI e Assonime; Luca Cosentino, Partner EY; Andrea Sianesi, Dean at MIP Politecnico di Milano Graduate School of Business; Alessandro Spada, Vice Presidente vicario Assolombarda, Alessandro Varaldo, Amministratore Delegato Banca Aletti - Gruppo Banco BP. A moderare la tavola rotonda, Paolo Garonna, Segretario Generale di FeBAF.

Save The Date

FeBAF in collaborazione con SRM Intesa Sanpaolo organizza

EURO-MEDITERRANEAN INVESTMENT FORUM 2019

4-5 luglio, ore 9.00

Napoli - Palazzo Piacentini, Sala delle Assemblee - Intesa Sanpaolo, Via Toledo 177

Schiavello & Co. Studio Legale organizza

Cartolarizzazioni, NPL e "Decreto Crescita": quali opportunità dopo la conversione?

Roma, 11 luglio, h. 17:30

Sina Bernini Bristol - Piazza Barberini, 23

Condividi le nostre notizie



Seguici sui social media



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.feabaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)